

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2013, n. 2063

PO FESR 2007-2013. Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. - Titolo V “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione” - DGR n. 2152/08. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo denominato “Comete” - Impresa: MASMEC S.p.a. di Modugno (Ba).

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle Pmi e dall'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica confermata dal Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi e dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, riferisce quanto segue:

Visti:

- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta Decisione Comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009) e dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009) e dal Regolamento n. 4 del 24.03.2011 (BURP n. 44 del 28.03.11);
- la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);
- il Titolo V del citato Regolamento, denominato “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione”.

Visto altresì:

- il D.P.G.R. n. 161 del 22.02.2008, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia”, - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;
- il D.P.G.R. n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- la DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di “Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008 e modificato dalla Determinazione del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009;
- la DGR n. 185 del 17.02.09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività;
- il D.P.G.R. del 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;

- le DD dell'8 settembre 2009 n. 11 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Ricerca e Competitività;
 - la DD Direttore di Area del 16.09.2009 n. 14 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica;
 - la DD del Direttore di Area del 22.12.2009 n. 30 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI;
 - la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività del 26.1.2010 n. 31 è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.2, Asse VI, Linea 6.1;
 - la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività del 28.1.2010 n. 36 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.1.2, Asse I, Linea 1.1;
 - la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività del 31.8.2010 n. 822 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.4.1, Asse I, Linea 1.4;
 - la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività del 31.8.2010 n. 823 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 2.4.2, Asse II, Linea 2.4;
 - la DGR del 19 maggio 2011, n. 1112 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività, modificato dalla DGR 3044 del 29 dicembre 2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa, con cui è stato deliberato, tra l'altro, di ridenominare il Servizio Innovazione in Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e di ridenominare il Servizio Ricerca e Competitività in Servizio Competitività;
 - Il D.P.G.R. del 17 giugno 2011 n. 675 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, modificato dal D.P.G.R. del 2 gennaio 2012 n. 1 di razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Economico, il lavoro e l'innovazione;
 - la D.G.R del 08 novembre 2011, n. 2424 di adeguamento degli incarichi dei Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013 per l'attuazione del Programma definito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 185/2009 e s.m.i.;
 - l'A.D. del 21.12.2011 n. 36 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione con il quale sono stati istituiti gli uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione e conferito, senza soluzione di continuità con i precedenti incarichi, la responsabilità di direzione degli stessi Uffici;
 - l'atto organizzativo AOO_002_3 del 10 gennaio 2012 con il quale sono stati ricollocati, tra l'altro, gli Uffici nei Servizi ridenominati ai sensi del DPGR 1/2012;
 - la D.G.R. n. 98 del 23/01/2012 avente come oggetto: "P.O. FESR 2007-2013. Modifica deliberazione n. 2424 dell'08 novembre 2011. Adeguamento ai sensi del D.P.G.R. n. 1 del 02 gennaio 2012 degli incarichi di Responsabile di Linea di Intervento del P.O. FESR 2007-2013";
 - la D.G.R. n. 338 del 20/02/2012 con cui è stata nominata la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;
 - la D.G.R. 1445 del 17/07/2012 con cui è stato nominato il Direttore dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo economico, lavoro e innovazione;
 - il D.P.G.R n. 612 del 17 settembre 2013 di organizzazione dei servizi ricadenti nell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione afferenti la Competitività, con il quale è stato ridenominato il Servizio competitività in Servizio Competitività dei sistemi produttivi;
 - l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente **Masmec S.p.A.** acquisita agli atti del Servizio in data 06/08/2013, prot. n. AOO_158/7305;
 - vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità dell'istanza.
- Rilevato che:**
- con AD n. 589 del 26/11/08 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" per un importo complessivo pari ad € 88.000.000,00 di cui € 40.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2; € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.1.2; € 8.000.000,00 a valere sulla linea

di intervento 1.1 - azione 1.4.1 e € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 2.4 - azione 2.4.2;
 - con AD n. 556 dell'8/04/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 74.313.228,52 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2;

Rilevato altresì che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile pari a € **582.006,54** di cui:
 - € 426.396,54 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2;
 - € 155.610,00 a valere sulla Linea d'intervento 1.1 - azione 2.4.2;
- la spesa di € 426.396,54 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2 è garantita dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni n. 589/2008 e n. 556/2011;
- la spesa di € 155.610,00 a valere sulla Linea d'intervento 2.4 - azione 2.4.2 si farà fronte con l'impegno di spesa di € 20.000.000,00 sul capitolo 1151010 assunto con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008;

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta **denominata "Comete"** inoltrata dall'impresa proponente **Masmec S.p.A.** con sede legale in Via dei Gigli, 21 - 70026 Modugno (BA) - P. IVA: 03805970724 alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi € 2.245.122,64 è garantita dalle risorse finanziarie già impegnate con gli Atti Dirigenziali n. 589 del 26.11.2008 del Servizio Artigianato e n. 556 dell'08.4.2011 del Servizio Ricerca e Competitività.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Responsabili di Azione, dal Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI, e dal Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- Di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. prot. 7679/BA del 14/10/2013 acquisita agli atti del Servizio (prot. n. AOO_158/8881 del 16/10/2013) conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accogliibilità dell'istanza, e allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante (**allegato A**);
- Di ammettere l'impresa proponente **Masmec S.p.A.** con sede legale in Via dei Gigli, 21 - 70026 Modugno (BA) - P. IVA: 03805970724 alla fase di presentazione del progetto definitivo **denominato "Comete"**, riguardante investimenti per complessivi € **1.991.711,34** con agevolazione massima concedibile pari ad € **582.006,54**. Ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso approvato con A.D. n. 589 del 26 novembre 2008, il progetto definitivo dovrà pervenire entro il termine perentorio di 60 giorni dalla comunicazione regionale di ammissibilità;
- Di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Allegato A**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26/06/08 e s.m.i. – Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per programmi Integrati di Agevolazione"****RELAZIONE ISTRUTTORIA****MASMEC S.p.A.****Protocollo regionale progetto:** AOO_158/7305 del 30/08/2013**Protocollo istruttorio:** 87**Impresa proponente:** MASMEC S.p.A.**Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:****Il soggetto proponente**

La società MASMEC S.p.A., costituita in data 20/01/1988 con sede legale in via Dei Gigli, 21 – Modugno (BA), P. IVA 03805970724, opera nel campo dell'automazione e delle tecnologie di precisione, progettando e realizzando macchine e sistemi automatici per assemblaggi e test, destinati principalmente ai settori dell'automotive e del fluid power¹.

La sua attività ricade nel cod. Ateco 2007 28.99.2: fabbricazione di robot industriali per usi molteplici – incluse parti ed accessori.

La società presenta un capitale sociale, alla data del 31/12/2012, di € 364.000,00, interamente versato e così suddiviso:

- Angelo Michele Vinci in piena proprietà per € 218.400,00 (pari al 60%);
- Rosa Alba Tagliente in piena proprietà per € 145.600,00 (pari al 40%).

La società ha quale legale rappresentante e Presidente del Consiglio di Amministrazione l'Ing. Angelo Michele Vinci.

Di seguito, si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente, come risultanti dalla DSAN dei parametri dimensionali e dal Bilancio dell'esercizio 2012, allegati al progetto di massima:

Tabella 1

Periodo di riferimento: 2012 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
135,33	€ 13.584.000,00	€ 20.494.000,00

(*) I dati sopra indicati, riportati nella DSAN dei parametri dimensionali, fanno riferimento all'impresa proponente (ULA: n. 114,33 – Fatturato: € 12.189.000,00 – Tot. Bilancio: € 19.073.000,00) ed alle imprese collegate Supre S.r.l. (ULA: n. 20 – Fatturato: € 1.121.000,00 – Tot. Bilancio: € 1.196.000,00) e Masmec France (ULA: n. 1 – Fatturato: € 274.000,00 – Tot. Bilancio: € 225.000,00).

¹ Componenti e attrezzature oleodinamiche ad alta pressione.

Il progetto ed il programma di investimento

La **MASMEC S.p.A.** attraverso l'iniziativa di cui al presente progetto, si prefigge di ristrutturare un'area produttiva della sede di Via dei Gigli, da destinare allo sviluppo, realizzazione e commercializzazione di nuove applicazioni (assi motorizzati lineari e rotativi volti sia alla realizzazione di sistemi di *testing* e collaudo che di sistemi di assemblaggio) volte ad ampliare la gamma produttiva aziendale oltre alla realizzazione, presso la nuova sede di Via delle Violette, di un magazzino automatico verticale.

Il programma di investimenti, sulla base di quanto dichiarato dal soggetto proponente nell'allegato D all'istanza di accesso, viene inquadrato nelle seguenti tipologie di cui all'art. 7 dell'Avviso:

- "ampliamento di unità produttiva esistente";
- "diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi".

Tali tipologie di interventi verranno realizzati, secondo quanto dichiarato dal soggetto proponente, in due sedi. Pertanto, la localizzazione degli investimenti è prevista in:

- 1) Via dei Gigli, 21 - 70026 Modugno (Ba) in cui si realizzerà sia l'ampliamento che la diversificazione;
- 2) Via delle Violette, 14 - 70026 Modugno (Ba) in cui si realizzerà esclusivamente un ampliamento.

Infine, si segnala che la Masmec S.p.A. con un precedente progetto industriale, nell'ambito del PIA Tit. V, ha realizzato la nuova unità produttiva di Via delle Violette, 14 - 70026 Modugno (Ba), destinata alla realizzazione di una nuova gamma di prodotti specializzati (es. sistema interventi percutanei in realtà virtuale e workstation per diagnostica DNA a microarray) per il mercato tecnomedicale. Pertanto, alla luce di quanto evidenziato e di quanto previsto tra gli obblighi a carico del soggetto beneficiario ed, in particolare, in relazione all'obbligo di non modificare, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'attività economica alla quale sono destinati gli investimenti del programma stesso con conseguente inquadramento in una "divisione" (due cifre) della Classificazione ATECO 2007 diversa da quella indicata nell'art. 2.1 del Disciplinare, il soggetto proponente con le integrazioni documentali, acquisite dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/8658 del 10/10/2013, ha chiarito che presso la nuova sede si realizzerà esclusivamente un intervento di ampliamento mediante la realizzazione di un magazzino automatico verticale anziché la "diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi", confermando il codice Ateco 28.99.20 - Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori).

Nel dettaglio, il progetto industriale proposto, così come chiarito con la documentazione integrativa acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/8658 del 10/10/2013, prevede:

- spese per studi preliminari di fattibilità, realizzazione di opere murarie e assimilate, impiantistica generale ed acquisto di macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici;
- realizzazione di opere murarie e assimilate ed impiantistica generale ricadenti nell'ambito del risparmio energetico;
- spese per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale; in riferimento a quest'ultime spese si segnala che il soggetto proponente con nota, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/7927 del 17/09/2013, ha comunicato di voler rinunciare agli investimenti in R&S per scelte di tipo aziendale. Pertanto, il soggetto proponente chiede di assoggettare a valutazione l'intero progetto al netto della parte relativa alla Ricerca Industriale e allo Sviluppo Sperimentale.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti, così come dettagliato nell'istanza di accesso proposta, inizialmente pari ad € 2.501.960,00, in seguito allo stralcio della spesa in R&S, risulta essere pari ad **€ 2.006.960,00**.

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali":

Il soggetto proponente, in riferimento al programma di investimenti in **attivi materiali**, complessivamente pari ad **€ 1.384.520,00**, intende realizzare spese per studi preliminari di fattibilità, realizzazione di opere murarie e assimilate, impiantistica generale ed acquisto di macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici funzionali all'avvio della produzione dei nuovi prodotti.

Si riporta, di seguito, il dettaglio del suddetto investimento distinto per sede di realizzazione:

- Studi preliminari di fattibilità (realizzazione del progetto preliminare) per € 75.000,00;
- Opere murarie e assimilate da realizzare presso l'opificio di Via dei Gigli (rimozione pareti mobili, smantellamento impianti e tramezzature interne, rifacimento servizi igienici e adeguamento ai diversamente abili, rifacimento massetto e pavimenti, controsoffittatura e pittura, rifacimento area accoglienza, rivestimento esterno in gres porcellanato) per un totale di € 302.560,00;
- Impianti generali da realizzare presso l'opificio di Via dei Gigli (impianto elettrico a servizio dell'area produttiva da ristrutturare mediante rifacimento della cabina di media tensione e dei quadri elettrici a servizio degli uffici con cablaggio a norma, impianto di rete LAN) per un totale di € 327.300,00;
- Attrezzature da realizzare presso l'opificio di Via dei Gigli (carrello elevatore per € 40.000,00, bilancia volumetrica per € 2.000,00, stampante etichette per € 1.000,00, attrezzatura informatica per € 17.500,00) per un totale di € 60.500,00;
- Programmi Informatici da realizzare presso l'opificio di Via dei Gigli (n. 17 programmi CAD, Database, Sistema Operativo e Office per postazioni di progettazione meccanica, fluidica ed elettrica per € 250.960,00, software di gestione del magazzino per € 19.250,00, software per database di progettazione del gestionale aziendale per € 37.950,00, manufacturing business intelligence per € 44.000,00, assegnazione e schedulazione risorse umane con modalità drug and drop per € 66.000,00, licenze server per € 32.000,00) per un totale di € 450.160,00;
- Attrezzature da realizzare presso l'opificio di Via delle Violette (magazzino automatico verticale) per un totale di € 169.000,00.

Relativamente alle spese per "Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse" si rileva che l'importo viene riparametrato nel rispetto del limite del 3% dell'investimento complessivo, così come previsto dal comma 5 dell'art. 38 del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i., per effetto della riduzione del programma di investimenti a seguito dello stralcio della R&S, così come meglio chiarito in seguito.

In riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse risultano correttamente calcolate nel rispetto del limite previsto dall'art. 39 del Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i.

Dall'applicazione delle percentuali di agevolazione previste dall'art. 39 del Regolamento, si rileva che, a fronte di un investimento ammissibile pari ad € 1.369.271,34, l'agevolazione concedibile, nell'ambito degli attivi materiali, è pari ad € 426.396,54.

Tabella 2

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare C	Ammontare C	Ammontare C	Ammontare C
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	75.000,00	59.751,34	30.000,00	23.900,54
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	606.560,00	606.560,00	121.312,00	121.312,00
Attrezzature, macchinari, impianti e programmi informatici	702.960,00	702.960,00	281.184,00	281.184,00
TOTALE	1.384.520,00	1.369.271,34	432.496,00	426.396,54

di cui presso l'unità produttiva di Via dei Gigli, 21:

Tabella 3

Attivi Materiali		
Investimenti proposti		Investimenti ammissibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	75.000,00	75.000,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	606.560,00	606.560,00
Attrezzature, macchinari, impianti e programmi informatici	533.960,00	533.960,00
TOTALE	1.215.520,00	1.215.520,00

di cui presso l'unità produttiva di Via delle Violette, 14:

Tabella 4

Attivi Materiali		
Investimenti proposti		Investimenti ammissibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00
Impianti (magazzino automatico)	169.000,00	169.000,00
TOTALE	169.000,00	169.000,00

Ammontare dell'investimento per "risparmio energetico":

Il soggetto proponente, in riferimento al programma di investimenti in risparmio energetico, intende contenere i consumi energetici dell'unità produttiva preesistente sita in Via dei Gigli, 21 - 70026 Modugno (Ba) mediante:

- interventi sull'immobile (ampliamento luci e installazione di nuovi infissi ad elevata efficienza termica, realizzazione di schermature solari esterne con l'ausilio di frangisole);
- installazione di nuovo impianto con pompa di calore e recuperatore di calore;
- installazione di nuovo impianto termico idronico nell'area produzione;
- installazione di nuovi sistemi di VRF per trattamento aria.

Il soggetto proponente, così come emerge dalla sez. 2b "Descrizione degli investimenti in misure di risparmio energetico" dell'allegato D all'istanza di accesso, riporta una diagnosi energetica dell'involucro e dell'impianto con informazioni di dettaglio circa il risparmio energetico che si conseguirebbe a regime in seguito alla realizzazione del programma di investimenti. Tali informazioni sono riportate con maggior dettaglio nel paragrafo "Investimenti in Risparmio Energetico" della presente relazione.

Da una prima analisi dell'intervento proposto emerge che, trattandosi di interventi di risparmio energetico su una struttura esistente e, tenuto conto che il risparmio a regime è adeguatamente dimostrato, sussistono le condizioni e gli elementi sufficienti per una ammissibilità della spesa.

Con riferimento alle agevolazioni proposte nell'ambito della categoria di spesa "Risparmio energetico", si rileva che il soggetto proponente ha erroneamente richiesto un contributo inferiore (20%) rispetto a quanto stabilito (25%) dall'art. 7 del Reg. n. 26/08.

Tabella 5

Sintesi investimenti proposti per "Risparmio Energetico"				
Investimenti proposti		Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare C	Ammontare C	Ammontare C	Ammontare C
Attivi materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate, impiantistica e infrastrutture specifiche aziendali	622.440,00	622.440,00	155.610,00	155.610,00
TOTALE	622.440,00	622.440,00	155.610,00	155.610,00

Ammontare dell'investimento per "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale":

Il soggetto proponente con nota, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/7927 del 17/09/2013, ha comunicato di voler rinunciare agli investimenti preventivati in R&S per motivi di tipo aziendale.

Pertanto, la spesa preventivata per € 305.000,00 in Ricerca Industriale e per € 190.000,00 in Sviluppo Sperimentale viene stralciata dal programma di investimenti proposto.

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Di seguito, si riporta la tabella degli investimenti da cui si evince l'investimento proposto ed ammesso (al netto della spesa stralciata e relativa alla R&S) ed il contributo richiesto ed ammesso a seguito dell'applicazione delle percentuali di agevolazione previste dalla normativa.

Tabella 6

Riepilogo investimenti e agevolazioni				
Investimenti proposti		Investimenti Ammissibili	contributo richiesto per macrovoce (C)	contributo concedibile per macrovoce (C)
Tipologia spesa	Ammontare (C)	Ammontare (C)	Ammontare (C)	Ammontare (C)
Attivi Materiali	1.384.520,00	1.369.271,34	432.496,00	426.396,54
Risparmio Energetico	622.440,00	622.440,00	155.610,00	155.610,00
Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di Consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.006.960,00	1.991.711,34	588.106,00	582.006,54

Alla luce di quanto sopra evidenziato si rileva che, a fronte di un investimento proposto ed ammesso, pari ad € 1.991.711,34, l'agevolazione concedibile è pari ad € 582.006,54.

Si evidenzia che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Verifica di esaminabilità

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 06/08/2013, alle ore 16.54, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Le sezioni del business plan si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il soggetto proponente ha allegato al progetto di massima la seguente documentazione:

- allegato B – Modulo di Domanda;
- allegato D – Progetto di massima;
- copia del documento d'identità, in corso di validità, del legale rappresentante;
- atto di trasformazione di S.r.l. in S.p.A. (verbale del 28/12/2009 rep. 132.505 racc. n. 32.434 Notaio Enrico Amoruso - Registrato a Gioia del Colle in data 19/01/2010 al n. 515);
- statuto (allegato al suddetto atto di trasformazione);
- copia dei bilanci approvati e relativi allegati, riferiti agli ultimi due esercizi (2011 e 2012);
- DSAN, a firma del legale rappresentante, attestante la dimensione dell'impresa proponente;
- diagramma di GANTT dell'iniziativa;
- DSAN del certificato camerale;
- N. 8 DSAN di comunicazione antimafia rilasciate dai componenti il Consiglio di Amministrazione;
- N. 8 DSAN di informazione antimafia rilasciate dai componenti il Consiglio di Amministrazione;
- Relazione attestante la coerenza tecnica ed industriale del programma di investimenti.

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Il soggetto proponente, in seguito alla decisione aziendale di non voler realizzare la parte di investimenti riguardante la R&S, ha fornito documentazione, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/7927 del 17/09/2013, ed in particolare:

- Comunicazione di rinuncia agli investimenti in R&S.

Il soggetto proponente, in seguito alla richiesta di documentazione integrativa, ha fornito documentazione, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/8658 del 10/10/2013, ed in particolare:

- Integrazioni della sez. 2 e della sez. 5 dell'allegato D con distinzione del programma di investimenti sulle due sedi produttive;
- Planimetrie delle due sedi produttive con evidenza delle aree oggetto di interventi e di allocazione dei nuovi impianti e macchinari.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato B - è sottoscritta dall'Ing. Angelo Michele Vinci in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione in possesso dei poteri di firma, come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciato da CCIAA competente.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

1. Requisito del soggetto proponente:

Con riferimento ai requisiti richiesti dall'articolo 5 dell'Avviso, si rileva che sulla base della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, la società Masmec S.p.A. si qualifica media impresa collegata, così come si evince dalla tabella 1 della presente relazione. Inoltre, il soggetto proponente ha presentato copia del Bilancio al 31/12/2012, ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di presentazione dell'istanza di accesso, da cui si evince un fatturato non inferiore a 8 milioni di euro (Anno 2012: € 12.188.565,00) nel rispetto del Regolamento, come modificato dal Regolamento n. 19 del 10/08/2009 (BURP n. 123 suppl. dell'11/08/2009).

Alla luce di tali informazioni è possibile affermare che la società proponente rispetta i requisiti dimensionali previsti per l'accesso ai Programmi Integrati di Agevolazione, così come disciplinati dal Regolamento.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: 28.99.20 – Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori);
- Codice ATECO 2007 indicato dal valutatore: 28.99.20 – Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori);
- Si conferma il codice ATECO indicato dall'impresa in quanto il programma di investimenti consiste nell'ampliamento delle unità produttive e nella diversificazione della produzione in nuovi prodotti aggiuntivi rappresentati dalla realizzazione di assi mecatronici lineari e assi mecatronici rotativi.
- L'investimento è previsto in uno dei settori ammissibili (Articolo 4 dell'Avviso PIA integrato con Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009, con Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 1510 del 13/09/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 22/09/2011 e con Determina del Dirigente del Servizio Competitività n. 660 del 12/04/2012 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 19/04/2012).

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto presso le due sedi operative ubicate sul territorio pugliese, così come prescritto dall'art. 5 Regolamento, in particolare entrambe nel Comune di Modugno (Ba) in Via dei Gigli, 21 e Via delle Violette, 14, così come riportato nella sez. 2 "Descrizione del programma di investimento" del progetto di massima.

4. Investimento

- Il programma di investimenti genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro, così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso;
- il soggetto proponente presenta un progetto industriale composto dai seguenti programmi di investimento: attivi materiali e risparmio energetico.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Esame preliminare di merito della domanda:

La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti.

Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente:

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Il soggetto proponente evidenzia che il programma di investimenti proposto si integra con l'attuale attività produttiva della Masmec in quanto i dispositivi che si intende sviluppare sono elementi tipici dei sistemi di assemblaggio di precisione e, questi ultimi, come noto, costituiscono uno dei punti di forza del core business della Masmec. Inoltre, l'impresa rimarca che i sistemi di assemblaggio di precisione ricadono nel versante della meccatronica e, negli ultimi anni, si sono contraddistinti nel distretto produttivo barese anche per effetto della spinta propulsiva del distretto della meccatronica Medis.

La Masmec S.p.A. ritiene che la forte vocazione e specializzazione del tessuto industriale locale nel settore meccanico, compreso quello "di precisione", consentirà un approvvigionamento in zona di circa il 70% delle parti semilavorate necessarie all'assemblaggio dei prodotti oggetto del presente programma di investimenti.

Inoltre, l'impresa dichiara di avvalersi di aziende del distretto produttivo barese per la realizzazione dei circuiti elettronici stampati, software e trasporti.

Il programma di investimenti proposto, secondo quanto dichiarato in allegato all'istanza di accesso, determinerà la produzione di beni ad alto tasso tecnologico che generano una spinta innovativa notevole dei processi produttivi dei soggetti che vengono interessati nella filiera produttiva oltre ad una valorizzazione delle risorse umane ad alto potenziale di conoscenza.

Pertanto, a detta del proponente, il processo virtuoso che tale iniziativa innescherà, comporterà che le aziende fornitrici, per gran parte appartenenti all'area locale di riferimento, verranno coinvolte nel processo produttivo dei prodotti innovativi e, quindi, stimolate ad aggiornare a loro volta il proprio livello tecnologico per far fronte alla evoluzione della richiesta del mercato. L'impresa, in linea con quanto dichiarato, ritiene che la presente iniziativa si inserisca in una visione di integrazione azienda - scuola ed, in particolare, con gli istituti di formazione che hanno la possibilità di coinvolgere giovani ingegneri nelle attività produttive della Masmec.

L'avvio della produzione di nuovi prodotti, secondo quanto dichiarato dal soggetto proponente, produrrà delle ricadute occupazionali legate alla previsione di un incremento occupazionale a regime (2016) pari a n. 5 nuove unità di cui n. 1 donna in aggiunta all'incremento di n. 3 relativo al precedente programma di investimenti ammesso nell'ambito del PIA con anno a regime il 2014.

2. tempistica di realizzazione del progetto:

Il soggetto proponente stima di realizzare l'investimento nell'arco di venti mesi indicando come data presunta di avvio del programma di investimenti il 01/09/2013 e come data presunta di ultimazione il 30/04/2015. L'anno di esercizio "a regime" indicato dalla società è il 2016.

Si segnala che, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 38 comma 8 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9/2008 e s.m.i., l'impresa dovrà necessariamente prevedere, in sede di progetto definitivo, una data di avvio degli

investimenti successiva alla comunicazione, da parte della Regione Puglia, del provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.

3. cantierabilità:

Il progetto industriale appare cantierabile in quanto, dalle informazioni fornite dal soggetto proponente, si rileva che:

- entrambi gli opifici individuati per la realizzazione del programma di investimenti sono localizzati in Puglia ed, in particolare, nel Comune di Modugno (Ba) in Via dei Gigli, 21 e Via delle Violette, 14, in zona industriale;
- entrambe le aree appaio compatibili con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto, così come indicato dal soggetto proponente nella sez. 6 - Scelta localizzativa e descrizione degli investimenti infrastrutturali, - gli immobili sono classificati quali opifici industriali.

4. copertura finanziaria:

Si riporta, di seguito, il piano di copertura finanziario proposto nella sezione 9 del business plan:

Tabella 7

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI				
Fabbisogno	Anno avvio (2013)	2014	2015	Totale
Studi preliminari e di fattibilità	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	118.000,00	770.500,00	340.500,00	1.229.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	0,00	0,00	252.800,00	252.800,00
Ricerca Industriale	91.500,00	213.500,00	0,00	305.000,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	152.000,00	38.000,00	190.000,00
Altro	80.000,00	280.000,00	90.160,00	450.160,00
Totale fabbisogni	364.500,00	1.416.000,00	721.460,00	2.501.960,00
Fonti di copertura	Anno avvio (2013)	2014	2015	Totale
Apporto di mezzi propri	100.000,00	747.963,00	288.923,00	1.136.886,00
Finanziamenti a m/l termine	300.000,00	200.000,00	0,00	500.000,00
Totale escluso agevolazioni	400.000,00	947.963,00	288.923,00	1.636.886,00
Agevolazioni in conto impianti	0,00	432.537,00	432.537,00	865.074,00
Totale agevolazioni richieste	0,00	432.537,00	432.537,00	865.074,00
Totale fonti	400.000,00	1.380.500,00	721.460,00	2.501.960,00
Agevolazione richiesta			865.074,00	
Agevolazione concedibile			582.006,54	

Il piano finanziario proposto, al netto delle voci di spesa relative alla copertura IVA, prevede, a fronte di investimenti (comprensivi delle spese in R&S) pari ad € 2.501.960,00, delle fonti di copertura complessive per € 2.501.960,00, tra cui un apporto di mezzi propri pari ad € 1.136.886,00, un finanziamento a medio e lungo termine per € 500.000,00 ed agevolazioni pari ad € 865.074,00.

In seguito alle verifiche, tenuto conto della rinuncia, da parte del soggetto proponente, all'investimento in R&S e della parziale ammissibilità delle spese relative agli studi preliminari di fattibilità, si rileva che il programma di investimenti ammesso per € **1.991.711,34** risulta supportato dalle seguenti fonti di copertura, complessivamente pari ad € **2.218.892,54** (apporto mezzi propri € **1.136.886,00**, finanziamento a m/l termine € **500.000,00**, agevolazioni € **582.006,54**) sufficienti a garantire la copertura del suddetto programma di investimenti ammesso.

In relazione all'apporto di mezzi propri, si segnala che, dall'esame dei bilanci forniti, è stato riscontrato un equilibrio finanziario che consentirebbe, dai dati di bilancio 2012, l'utilizzo di riserve pregresse di patrimonio netto per € 1.359.928,00.

Le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento ammissibile, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

5. Effetto incentivazione:

a) aumento significativo delle dimensioni del progetto

motivazione:

il soggetto proponente, nel business plan, evidenzia che l'incentivo permette di integrare vari investimenti e, quindi, la portata del progetto ne risulta aumentata.

b) aumento significativo della portata del progetto

motivazione:

il soggetto proponente, nel business plan, rileva che l'incentivo permette di ampliare la gamma produttiva al fine di una più efficace presenza sul mercato.

c) aumento significativo dell'importo totale speso per il progetto

motivazione:

il soggetto proponente, nel business plan, evidenzia che pur in presenza di un apporto di mezzi propri, l'incentivo consente di irrobustire l'investimento garantendone in maggior misura gli effetti di ritorno.

d) riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto

motivazione:

il soggetto proponente, nel business plan, evidenzia che l'incentivo permette di concentrare le risorse necessarie nel giusto tempo richiesto per il lancio dei prodotti senza rischiare di perdere fette importanti di mercato per il ritardato ingresso sul mercato di riferimento.

e) realizzabilità del progetto (in mancanza di aiuto, il progetto non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella Regione assistita interessata)

motivazione:

il soggetto proponente, nel business plan, evidenzia che la mancata incentivazione renderebbe critica la realizzabilità dell'idea progettuale pur rientrando nella strategia aziendale pianificata per i prossimi anni. L'effettiva incentivazione favorisce le migliori condizioni per cui l'idea progettuale si concretizzi in un progetto in grado di garantire il successo dell'iniziativa.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

La società MASMEC S.p.A., attiva dal 20/01/1988, opera nell'ambito della meccanica di precisione, progettando e realizzando macchine e sistemi automatici per assemblaggi e test da realizzarsi nel settore dell'automotive e del fluid power.

La società, secondo quanto dichiarato nell'allegato D dell'istanza di accesso, è cresciuta confrontandosi con il mercato pugliese per poi ampliare il proprio raggio d'azione nel contesto nazionale ed internazionale. L'impresa vanta la presenza con propri macchinari (linee di assemblaggio per iniettori, macchine di test per le frizioni e sue parti, banchi di rodaggio e collaudo per pompe e motori, macchine di taratura e test per valvole) in Inghilterra, Cina, Francia, Stati Uniti, Brasile e Portogallo. L'impresa, inoltre, evidenzia che ogni macchina nasce per soddisfare le specifiche esigenze di montaggio e collaudo del cliente e integra le tecnologie più avanzate evolvendo il settore della meccanica in un più ampio settore rappresentato dalla robotica e dalla mecatronica.

Il soggetto proponente dispone di un laboratorio metrologico che assicura la certezza delle misurazioni effettuate dai sistemi prodotti. Inoltre, l'azienda possiede le seguenti certificazioni:

- marchio di qualità UCIMU dal 2000;
- UNI EN ISO 9001:2000 dal 2002;
- UNI EN ISO 14001:1996 dal 2004;
- EMAS n. 761/01 dal 2008.

Infine, l'impresa segnala che l'innovazione tecnologica è sostenuta da una costante attività di ricerca industriale a cui viene destinata una quota del 15% del proprio fatturato annuo e, pertanto, i ricercatori possono concentrare i propri sforzi nella ricerca di nuove soluzioni da applicare nel settore dell'automotive e del biomedicale, spesso in collaborazione con enti scientifici nazionali e internazionali.

Il programma di investimenti proposto, secondo quanto indicato dal soggetto proponente, prevede l'ampliamento della gamma di prodotto da attuarsi previa ristrutturazione ed efficientamento energetico dell'area produttiva esistente.

L'iniziativa proposta rientra nel settore di attività identificato dal seguente codice Ateco '07:

- 28.99.20 – Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori).

Si ritiene che l'impresa sia dotata della esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è positiva.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari. Il calcolo degli indici di indipendenza finanziaria, di copertura delle immobilizzazioni e di liquidità, hanno riportato le seguenti risultanze:

Tabella 8

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	2011	2012
	Classi di Valori	
Indice di indipendenza finanziaria	21,98%	21,10%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,02	1,19
Indice di liquidità	0,71	0,85

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Tabella 9

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	2011	2012
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2	2
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	8	8

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Tabella 10

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2011	1
Anno 2012	1
Classe - analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Tabella 11

Impresa	Classe
MASMEC SPA	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal suddetto documento.

I dati contabili sono riferiti ai bilanci per gli anni 2011 e 2012.

Tabella 12

Analisi Economica		
Indici	2011	2012
ROE	0,03	0,03
ROI	0,03	0,01

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Tabella 13

Impresa	Classe
MASMEC SPA	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
MASMEC SPA	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione della coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2012	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,21	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2012	Punteggio
Investimento/Patrimonio Netto	0,62	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione Criterio selezione 2
MASMEC SPA	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 3 – Cantierabilità dell'iniziativa

Sulla base di quanto dichiarato nell'allegato D e di quanto riportato nelle integrazioni fornite dal soggetto proponente, si rileva che:

- a) il programma di investimenti si realizzerà presso le due unità produttive site in Modugno (Ba) in Via dei Gigli, 21 e Via delle Violette, 14;
- b) la sede di Via dei Gigli, 21 risulta in catasto fabbricati al foglio 8, particella 37/2 (ex 37/1) e cat. D/7 "Fabbricati Industriali";
- c) la sede di Via delle Violette, 14 risulta in catasto fabbricati al foglio 9, particelle 695, 752, 697 (parte), 706, 708, 710, 712, 714, 717, 750 e cat. D/7 "Fabbricati Industriali";
- d) entrambi gli opifici, così come dichiarato dal soggetto proponente nell'allegato D all'istanza di accesso, risultano di proprietà della "Masmec S.p.A.";
- e) dai layout, forniti quale documenti integrativi al progetto di massima, si evince che presso la sede di Via dei Gigli, 21 l'area oggetto di intervento è rappresentata dal capannone identificato come "area A" in cui insistono i vari laboratori mentre presso la sede di Via delle Violette, 14 l'area oggetto di intervento è rappresentata dall'area produttiva in cui verrà impiantato il magazzino automatico.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è **positiva**.

Criteriono di selezione 4 – Analisi di mercato

Settore di riferimento

La società proponente, nell'allegato D all'istanza di accesso, dichiara che il prodotto Masmec si posiziona nel mercato dell'Automazione e della Robotica. Inoltre, rileva che si tratta di un settore ad elevato contenuto tecnologico tale da richiedere una continua attenzione agli standard qualitativi e ai trend del mercato. Il soggetto proponente, nell'analizzare le peculiarità del settore di riferimento, rimarca che i prodotti Masmec necessitano di una personalizzazione del prodotto e delle soluzioni produttive trattandosi di impianti di assemblaggio e prove sulla componentistica presente nel settore automotive e fluid power.

Secondo le indagini rilevate dal soggetto proponente, l'anno 2010 è stato il peggiore per il settore generale in cui opera la Masmec, ovvero quello dei costruttori di macchine. Utilizzando come fonte i dati Efac² emerge che a partire dal primo quadrimestre 2013 si rileva un'aumentata domanda di sistemi di assemblaggio verso le imprese italiane. Tale spiraglio, seppur contenuto rispetto a quello tedesco e francese, va letto in relazione al mercato globale con particolare attenzione alle imprese il cui mercato di riferimento è quello internazionale. Infatti, emerge che se la domanda interna stenta a riprendersi, sul mercato mondiale è possibile comunque raggiungere buoni risultati di fatturato.

La Masmec ha interpretato i dati di settore affacciandosi all'estero e cogliendo l'opportunità del momento di crisi per diversificare alcuni mercati di riferimento e, nel contempo, consolidare la propria esperienza in settori già noti. Un esempio è rappresentato dall'apertura al settore biomedicale su cui la Masmec ha concentrato ingenti investimenti in seguito al riscontro di alcuni dati che evidenziavano una domanda interna superiore all'offerta.

Il soggetto proponente, analizzando i fattori di crescita e di contrazione del mercato di riferimento, parte dall'enunciazione di un principio generale riferito a qualsiasi ambito settoriale. Il mercato in ogni ambito di riferimento richiede una personalizzazione di prodotto e soluzioni produttive. Gli impianti di assemblaggio, per loro natura, rispondono da sempre a questo tipo di esigenza. Nonostante questo, il soggetto proponente osserva che, di recente, si riscontra un aumento della domanda di soluzioni *lean production*³. In tale ottica, emerge che i clienti, a prescindere dalle peculiarità di ciascuna applicazione, pongono maggiore attenzione sull'ergonomia e flessibilità dei sistemi, sull'asservimento ragionato dei componenti, sull'ottimizzazione della gestione delle scorte di magazzino e del flusso di materiali. L'obiettivo finale è l'eliminazione degli sprechi, il miglioramento della condizione di lavoro dell'operatore e, dunque, l'incremento dell'efficienza e della qualità del processo produttivo. Pertanto, si affermano sempre più nuove tendenze a livello tecnologico che richiedono un approccio fortemente interdisciplinare. Mentre in passato la creazione di processi avveniva tendenzialmente in fasi distinte, per cui alla progettazione meccanica seguiva lo sviluppo del software e l'implementazione dei sistemi di controllo, oggi è fondamentale la sinergia tra più competenze e tecnologie. Tutto questo spiega il crescente interesse per la mecatronica, non solo in ambito industriale ma anche nel modo della ricerca. I vantaggi sono numerosi: aumento dei livelli di flessibilità, precisione, affidabilità ed efficienza; facilità di riconfigurazione che comporta versatilità e costi minori; ampia capacità di controllo anche in sistemi complessi. Pertanto, il soggetto proponente si attende che prodotti e processi diventeranno sempre più intelligenti, sofisticati e sicuri e, in generale, l'integrazione tecnologica sarà il modo stesso di analizzare i problemi e risolverli.

² European Factory Automation Committee

³ Il termine produzione snella (dall'inglese *lean manufacturing* o *lean production*) identifica una filosofia industriale che mira a minimizzare gli sprechi fino ad annullarli.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

Alla luce di quanto sopra descritto, circa il settore di riferimento del soggetto proponente, si rileva che il programma di investimenti mira a riorganizzare i processi interni di produzione delle due sedi in modo da poter meglio raggiungere gli obiettivi produttivi e meglio gestire alcune fasi produttive oltre a generare un ampliamento della gamma di prodotto.

L'incremento del volume di affari che la Masmec si propone di raggiungere per effetto del presente programma di investimenti sarà, secondo quanto dichiarato, a tre anni dall'avvio della produzione, di circa un milione di euro e, pertanto, di circa il 9% dell'attuale fatturato aziendale. La commercializzazione dei prodotti, pur favorendo inizialmente il mercato nazionale, non trascurerà quello europeo e mondiale. Infatti, il soggetto proponente dichiara che, attualmente, per gli aspetti di automazione nel campo Automotive, il 35% della produzione è destinato al mercato extra nazionale e tale incidenza del mercato estero verrà confermata anche in seguito all'ampliamento della gamma di prodotto.

La Masmec, secondo quanto dichiarato, è impegnata in ricerca da oltre quindici anni ed ha partecipato a numerosi progetti in ambito nazionale ed europeo, stabilendo e consolidando importanti partnership internazionali ed acquisendo conoscenze su aspetti molto innovativi della meccatronica tanto da poter ritenere che riversare nel settore dell'automazione industriale tali conoscenze produca un sensibile vantaggio rispetto ad aziende che hanno assestato i loro prodotti nell'ambito di uno scenario di esperienze e cognizioni di respiro meno ampio dal punto di vista della ricerca scientifica.

Il soggetto proponente vanta tra la propria clientela, secondo quanto dichiarato nell'allegato D all'istanza di accesso, importanti aziende multinazionali in campo automotive, alle quali fornisce banchi e linee di assemblaggio e collaudo componenti. Con essi dichiara di aver saputo instaurare un rapporto di reciproca fiducia e di partnership ritagliandosi un ruolo di interlocutore privilegiato, pronto ad interpretare i trend evolutivi e le sempre maggiori domande che da essi pervengono. L'impresa dichiara che in termini di clientela storica l'obiettivo del progetto di ridurre il *time to market* andrà a consolidare tali collaborazioni grazie ad un abbassamento dei tempi di consegna dei macchinari.

Infine, l'ampliamento della gamma produttiva consentirà, a detta del proponente, l'espansione dei mercati anche ai *system integrator*⁴ che volessero impiegare i nuovi prodotti in fase di sviluppo per le loro realizzazioni in modo da consentire la conquista di una fetta di mercato in un settore inesplorato per Masmec. L'azienda, in merito agli obiettivi di sviluppo, stima un incremento a regime del proprio fatturato di circa il 30%.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **positivo**.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

Il programma di investimenti prevede la realizzazione di interventi che consentiranno all'azienda di poter ampliare la tipologia di prodotti oggetto di produzione. Per poter rispondere adeguatamente alle nuove richieste operative, la società prevede, a regime, un incremento del numero di occupati da essa impiegati.

La società, nell'allegato D all'istanza di accesso, dichiara un organico di n. 120 ULA, nei dodici mesi antecedenti la domanda (08/2012-07/2013), a cui aggiungere l'incremento occupazionale di n. 5 unità di cui n. 1 ULA donna. Si segnala che l'impresa con DD n. 639/2010 rettificata con DD n. 559/2011 è risultata assegnataria di contributi relativi ad un precedente programma di investimenti a valere sul PIA Tit. V e rispetto al quale si impegnava a realizzare un incremento occupazionale di n. 3 ULA raggiungendo un organico complessivo di n. 116,89 da accertare a regime (Anno 2014), così come stabilito dal Servizio Competitività con nota prot. n. AOO_158/3628 del 30/04/2013 di autorizzazione di proroga all'ultimazione del programma di investimenti.

I suindicati dati occupazionali, riferiti al presente programma di investimenti, sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

⁴ Con il termine inglese *system integrator* viene indicata una azienda (o uno specialista) che si occupa dell'integrazione di sistemi.

Tabella 18

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	3	1
	Impiegati	86	12
	operai	31	2
	TOTALE	120	15
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	3	1
	Impiegati	89	13
	operai	33	2
	TOTALE	125	16
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	3	1
	operai	2	0
	TOTALE	5	1

Si ritiene che il suddetto incremento sia coerente con l'investimento che il soggetto proponente intende realizzare.

La valutazione circa le ricadute occupazionali dell'iniziativa è **positiva**.

INVESTIMENTI IN RICERCA

Il soggetto proponente, nell'ambito del programma di investimenti, aveva preventivato investimenti in R&S per complessivi € 495.000,00, finalizzati a proseguire le ricerche e studi intrapresi in precedenti progetti di R&S riferiti allo sviluppo di soluzioni meccatroniche innovative che hanno consentito alla Masmec di realizzare sistemi che richiedono ulteriori approfondimenti per il livello di industrializzazione necessario alla commercializzazione dei prodotti studiati.

In seguito l'impresa, con nota acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO_158/7927 del 17/09/2013, ha inviato comunicazione di rinuncia agli investimenti in R&S giustificata da motivi di strategia aziendale.

Pertanto, in relazione agli investimenti in R&S, si prende atto della succitata rinuncia.

INVESTIMENTI IN "SERVIZI DI CONSULENZA"

Non previsti.

INVESTIMENTI IN "RISPARMIO ENERGETICO"

Premesso che gli investimenti proposti in risparmio energetico riguardano la sede di Via dei Gigli, 21, il soggetto proponente, nella sez. 2 - "Descrizione degli investimenti in misure di risparmio energetico" del progetto di massima, riporta una diagnosi energetica analitica dell'involucro e degli impianti della sede al fine di approfondire con precisione le criticità attuali che di riflesso comportano effetti negativi in termini di dispersione energetica.

Con riferimento alla diagnosi energetica dell'involucro si riportano, di seguito, le criticità che oggi si registrano, in particolare:

- volume d'aria: l'insediamento produttivo è disposto su due livelli aventi una superficie lorda ognuno di circa 700 mq con altezze al piano terra di circa 4,20 metri ed altezza al piano primo di circa 3 metri. Tutto questo comporta un volume interno di aria totale di circa 5.000 mc;
- superficie vetrata: perimetralmente l'opificio è stato realizzato, a suo tempo, da pareti in laterocemento con intonacatura esterna e finitura, prive di alcun rivestimento termico in linea con le migliori tecniche costruttive dell'epoca. Inoltre, la sede possiede una superficie vetrata complessiva pari al 36% dell'intera superficie perimetrale composta da vetri non schermati montati su profili anticorodal;

- lastrico solare: la superficie del tetto, non praticabile, ha una estensione identica alle superfici sottostanti ed è esposta interamente ad irraggiamento solare diretto, anch'esso privo di alcuna schermatura termica di protezione;
- impianto termico: il fabbisogno termico di riscaldamento e rinfrescamento, per poter garantire una temperatura adeguata dei luoghi di lavoro nei mesi freddi (ottobre – marzo per una media misurata di 6 h/g) e nei mesi caldi (giugno – settembre per una media misurata di 8 h/g) è garantito da n. 60 ventilconvettori a scambio acqua/aria avente una efficienza energetica e sprovvisti di sistema ad inverter tale da poter sensibilmente abbassarne i costi d'esercizio a favore di un'efficienza ed un comfort notevolmente superiore.

Il soggetto proponente, nell'intento di ottimizzare il consumo energetico, intende porre in essere le seguenti azioni di miglioramento:

- sostituzione degli infissi con nuovi infissi in lega di alluminio a taglio termico e con vetri a doppia camera tali da garantire un adeguato isolamento termico con finitura esterna a specchio;
- sostituzione delle attuali pareti perimetrali con pareti ventilate che, così come da definizione della normativa UNI 11018, si intendono "un tipo di facciata a schermo avanzato in cui l'intercapedine tra il rivestimento e la parete è progettata in modo tale che l'aria in essa presente possa fluire per effetto camino in modo naturale e/o in modo artificialmente controllato a seconda delle necessità stagionali e/o giornaliere, al fine di migliorarne le prestazioni termoenergetiche complessive";
- sostituzione di ognuna delle attuali lampade a luce artificiale con lampade a LED di ultima generazione con elevata prestazione energetica e basso consumo di elettricità;
- sostituzione degli attuali ventilconvettori a bassa efficienza energetica con nuove unità motocondensanti esterne per impianti multisplit a portata di refrigerante variabile, a pompa di calore inverter con compressore elettrico scroll e gas refrigerante del tipo ad alta efficienza energetica costituita da una o più unità modulari, integrati nella controsoffittatura, idonea per il fabbisogno energetico sia per il riscaldamento che il raffreddamento degli ambienti lavorativi.

Infine, si evidenzia che il soggetto proponente, nell'intento di dettagliare il livello di efficienza energetica che si prevede di conseguire e di rilevare che l'investimento consentirà il conseguimento di una riduzione complessiva dei consumi di energia primaria pari almeno al 20%, in riferimento ad almeno un indicatore di seguito riportato:

- riduzione dei consumi per addetto (kilowatt per addetto per anno);
- riduzione dei consumi per unità di involucro edilizio (kilowatt per mc per anno);

ha fornito, in sede di istanza di accesso, la seguente tabella:

Tabella n. 19

	VALORE MEDIO ULTIMI 3 ANNI	VALORE A REGIME
Consumi in Kilowatt	300.000	190.000
Numero addetti	50	55
Mc dell'involucro edilizio	5.000	5.000

Dall'analisi della tabella n. 25 si evince che in termini di consumi in kilowatt per addetto si realizzerebbe, presso l'unità produttiva, una riduzione passando da 300.000 Kw a 190.000 Kw e, pertanto, con una riduzione di circa il 60% ben oltre il minimo (20%) previsto dalle "Procedure e Criteri per la presentazione delle istanze di accesso" allegate all'Avviso.

In sede di progettazione definitiva sarà necessario confermare tali indicatori o in ogni caso garantire il conseguimento di una riduzione dei consumi non inferiore per almeno uno degli indicatori sopracitati. Inoltre, sarà necessario giustificare dettagliatamente le singole voci di spesa per confermarne l'ammissibilità.

Pertanto, alla luce di quanto appena evidenziato, si riconoscono le spese proposte dal soggetto proponente nell'ambito della categoria di spesa "Risparmio energetico".

Tabella 20

Sintesi investimenti proposti per "Risparmio Energetico"				
Investimenti proposti	Investimenti ammissibili	Agevolazioni proposte	Agevolazioni concedibili	
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Attivi materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate, impiantistica e infrastrutture specifiche aziendali	622.440,00	622.440,00	155.610,00	155.610,00
TOTALE	622.440,00	622.440,00	155.610,00	155.610,00

Prescrizioni

Nessuna.

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo V del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 e in "Risparmio Energetico" è **positiva**.

Data

14/10/2013

Il Valutatore

Firma

Michele CALDAROLA



La Responsabile di Commessa

Firma

Donatella TONI

